

TRASCRIZIONE IT – EPISODIO 3

CONTESTO - INTRO

Buongiorno a tutti e benvenuti voi che state ascoltando questo podcast dal titolo : “I giovani ALCOTRA raccontano l’Europa : perché votare alle prossime elezioni europee?”

Ne avrete sicuramente già sentito parlare, le prossime elezioni europee si terranno dal 6 al 9 giugno 2024. Noi, i giovani ALCOTRA, abbiamo deciso di darvi qualche spunto per comprendere meglio il ruolo che occupa effettivamente l’Europa nella vita dei giovani europei, in particolar modo per far fronte alle numerose sfide che li riguardano. Ci ritroveremo, Elise e Chiara, nel corso di 6 episodi – in francese e in italiano – per discutere con i giovani di ALCOTRA riguardo al loro percorso personale e alla loro identità europea.

Nel corso di questo terzo episodio del podcast, avremo l’occasione di discutere con i membri del Consiglio dei Giovani ALCOTRA sul ruolo che occupa l’Europa nella loro vita quotidiana.

CAMILLA

CHIARA

Cominciamo da Camilla Guidi, che all’interno del Consiglio dei Giovani rappresenta le città italiane di Cuneo e Torino per la Regione Piemonte.

Camilla, oltre ad essere attualmente membro del Consiglio dei Giovani ALCOTRA, hai realizzato diverse esperienze lavorative in ambito europeo, e in particolare un tirocinio Bluebook presso la Commissione Europea. Vorremmo quindi chiederti di presentarti e, se sei d’accordo, di spiegare in che modo l’Europa ha influenzato la tua vita ad oggi.

CAMILLA

Ciao a tutti ! Grazie Chiara e grazie Elise per questa introduzione. L’Unione Europea ha inconsapevolmente influenzato la mia vita fin da quando ero piccola, perché essendo semplice e abbastanza economico spostarsi tra i vari Paesi, ho viaggiato molto con la mia famiglia. Questo mi ha permesso di sviluppare un interesse per le culture e le società diverse dalla mia e per le lingue straniere, che sono poi diventate la mia più grande passione.

Mi sono specializzata in studi europei e ho svolto un percorso di laurea triennale interamente in Germania, proprio per fare esperienza fuori dal mio paese, immersa nel concetto di Europa.

France – Italia ALCOTRA

In seguito, sono tornata a Torino per studiare relazioni internazionali in magistrale. L'unione Europea è quindi entrata a fare parte della mia vita accademica e poi lavorativa, al di là dei miei interessi e dello svago nel tempo libero.

Le mie esperienze europee riguardano soprattutto l'ambito degli scambi e della cooperazione. Studio all'estero e ho realizzato un tirocinio Bluebook presso l'Agenzia dell'Educazione e della Cultura dell'Unione Europea, che si occupa di progetti di scambi internazionali per giovani e non giovani. Naturalmente sono consapevole del fatto che ci siano moltissimi altri aspetti dell'Unione Europea che impattano la mia via quotidiana e quella delle altre persone, in particolare per quanto riguarda l'impatto delle politiche europee sull'ambiente, sull'economia, sui diritti, sull'informatica, ecc.

Direi quindi che è questo il modo in cui l'Unione Europea ha impattato la mia vita fino a oggi!

CHIARA

Ci piacerebbe farti un'altra domanda, Camilla. Quali sono le competenze che pensi siano più importanti per poter vivere al meglio un'esperienza accademica, professionale o di volontariato in ambito europeo ?

CAMILLA

Penso che dipenda naturalmente dal tipo di esperienza che si vuole fare, se si tratta di un'esperienza di studio o di lavoro, e in che ambito la si svolge. Ci sono però alcune competenze trasversali che, dal mio punto di vista, sono sempre importanti. Ad esempio, è sempre utile conoscere una o più lingue straniere, o almeno essere determinati a mettersi in gioco e a impararle. Oltre al fatto che la conoscenza di più lingue spesso è un requisito per i programmi sovvenzionati dall'Unione Europea come i tirocini Bluebook, gli scambi Erasmus o anche altri progetti come European Solidarity Corps, il fatto di parlare un'altra lingua permette di immergersi meglio nella cultura del posto e di vivere l'esperienza in maniera più completa e più arricchente.

Un'altra competenza particolarmente importante è, secondo me, lo spirito di adattamento, che è al tempo stesso una caratteristica della propria personalità e una competenza che si può allenare mettendosi in gioco e uscendo dalla propria zona di comfort. È importante sapersi adattare e accettare la diversità : spesso rischiamo di dare per scontato che spostandoci in un altro Paese all'interno dell'Unione Europea non troveremo una situazione così difficile o

France – Italia ALCOTRA

diversa dalla nostra e, in effetti, lo shock culturale sarà certamente minore rispetto a un'esperienza di volontariato in Africa o in Asia. Tuttavia, in ogni Paese ci sono norme sociali, abitudini e realtà diverse e, a volte, accettarle, adattarsi e acquisire nuovi stili di vita è difficile. Queste sfide, però, se affrontate con la mentalità giusta, diventano una delle parti più importanti e stimolanti dell'esperienza.

Penso che ci siano moltissime altre competenze importanti di cui parlare, ma che sono di fatto più specifiche a ogni esperienza.

RAPHAËLE

ELISE

Grazie Camilla di avere condiviso con noi la tua esperienza. Passiamo adesso a Raphaële Coulon, che all'interno del Consiglio rappresenta la Métropole de Lyon, Région Sud. Raphaële, secondo la tua esperienza personale, che cosa pensi del modo in cui l'Europa ha impattato la tua vita fino ad oggi ?

RAPHAËLE

Ti ringrazio, Elise, per questa introduzione e per la tua domanda. L'Europa occupa un ruolo fondamentale nella mia vita, sia a livello personale che professionale.

Prima di tutto, a livello personale, per le mie nazionalità, ma anche per la mia cultura, per la mia educazione e per i valori che mi sono stati trasmessi. Trovo che sia una forma di "eredità" e penso che questo termine mi definisca bene come persona.

Da un punto di vista professionale, ho sempre voluto svolgere un lavoro che per me abbia del senso, ossia che mi rifletta e che rifletta i miei valori. Mi impegno quotidianamente in progetti europei che sostengono iniziative e politiche prioritarie dell'Unione Europea e che hanno un'influenza diretta su scala regionale e nazionale. Lavoriamo con una grande varietà di attori europei su tematiche molto diverse che mi toccano personalmente, come la promozione dell'educazione e della formazione, lo sviluppo scientifico e tecnologico, la protezione dell'ambiente, la lotta contro le discriminazioni e la difesa dei diritti umani.

ELISE

Ancora una domanda, Raphaële. Se ti trovassi di fronte un giovane francese che fatica a cogliere l'effettività della sua identità europea, che cosa gli diresti, partendo dalla tua

esperienza personale, riguardo al ruolo che occupa l'Europa nella sua vita di tutti i giorni e alle sfide legate alla cooperazione transfrontaliera all'interno dell'Unione Europea ?

RAPHAËLE

Cercherò di rispondere a questa domanda che trovo un po' complessa, perché ho l'impressione che sia sempre più difficile proiettarsi nel futuro, proprio rispetto alle tensioni e alle incertitudini che caratterizzano la nostra vita quotidiana. Noi giovani, in particolare, siamo alla ricerca di chi siamo e di chi vogliamo diventare e, in questo senso, il riconoscimento della propria identità europea è una questione complessa.

L'Europa occupa un ruolo cruciale per reagire di fronte a queste difficoltà e può fornire uno spazio in cui diventa possibile trovare delle soluzioni collaborative per far fronte a queste numerose sfide, che possono essere democratiche, culturali, ambientali o sociali. Abbiamo tutti, noi come anche i nostri vicini, un po' di Europa dentro di noi. Ci tengo, quindi, a sottolineare l'importanza della cooperazione transfrontaliera e della costruzione di un'identità europea, la quale ci unisce gli uni agli altri e che condividiamo tutti.

DORIANE

ELISE

Grazie Raphaële per il tuo intervento. Passiamo la parola, infine, a Doriane De Maupeaou, che rappresenta il territorio della Haute Savoie e la città di Torino all'interno del Consiglio. Doriane, dal tuo percorso si evince immediatamente che hai un interesse particolare per l'universo della cultura. Quali cambiamenti positivi in ambito culturale hai potuto osservare sul tuo territorio, che siano legati all'intervento o ai finanziamenti da parte dell'Europa ?

DORIANE

Buongiorno a tutte e a tutti. Provengo da una famiglia di artisti e, in effetti, per me la cultura è importante ed è per questo che mi impegno a difenderla. Sono convinta che è una delle chiavi per poter assicurare lo sviluppo sostenibile dei nostri territori, poiché permette di diversificare il turismo e di creare nuovi posti di lavoro legati all'artigianato e all'economia locale.

Per quanto riguarda i progetti finanziati nell'ambito del programma ALCOTRA che abbiano permesso la protezione o la valorizzazione del patrimonio, penso nello specifico a Vi.A Tou, Tour des Vignobles Alpains, che ho seguito da vicino in veste di volontaria INTERREG europea (IVY) presso la città metropolitana di Torino. Questo progetto propone di riscoprire le zone

France – Italia ALCOTRA

viticole della città metropolitana di Torino, della Savoie e della Valle d'Aosta, per mezzo di itinerari che attraversano queste zone poco conosciute. I vigneti della città metropolitana di Torino subiscono la concorrenza con le Langhe, che sono riconosciute a livello internazionale per il Barolo e il Nebbiolo. Per quanto riguarda la Valle d'Aosta e la Savoie, sono conosciute soprattutto per le stazioni sciistiche e non per i vigneti. Eppure, una tradizione viticola perfettamente adattata al territorio si è impiantata nelle Alpi secoli fa. Grazie a questo progetto, sono stati promossi degli itinerari per un turismo lento e di prossimità, accessibili con i mezzi pubblici (treno, bus, bicicletta). È un modo di sostenere i piccoli viticoltori locali facendo riscoprire i loro vini ai turisti e promuovendo una tradizione antica che rispetta il territorio.

ELISE

Che cosa vorresti dire ai giovani che ci stanno ascoltando riguardo all'impatto che le tue esperienze come giovane volontaria europea (IVY) e come membro del Consiglio dei Giovani ALCOTRA hanno avuto sulla tua vita personale e sulla tua percezione dell'Europa ?

DORIANE

Ho sviluppato un forte sentimento europeo dopo che ho svolto il primo anno di magistrale presso l'Università di Torino nell'ambito di un doppio diploma in scienze politiche con l'Université Lumères Lyon 2. Penso che il volontariato europeo (ESC e IVY) abbia riconfermato ai miei occhi l'importanza dei vantaggi apportati dall'Unione Europea : ho vissuto due esperienze estremamente formative, sia da un punto di vista personale che professionale. Penso che non sarei diventata quella che sono oggi senza queste diverse esperienze europee (studi e volontariato), anche perché dopo tutti questi anni passati in Italia mi sono in qualche modo "italianizzata". Lavoro attualmente presso l'università di Torino per coordinare la segreteria italiana dell'Università franco-italiana. Non sarei qui oggi senza l'Unione Europea, che ha reso possibile sia il conseguimento di doppi diplomi grazie ai crediti ECTS sia l'apertura della funzione pubblica dei paesi membri dell'UE ai cittadini di altri Stati membri.

La mia esperienza come IVY e i miei mandati come membro del Consiglio dei Giovani ALCOTRA mi hanno permesso di prendere conoscenza delle sfide che riguardano le frontiere e dell'importanza della cooperazione tra Stati per trovare delle soluzioni comuni. Un incendio o un'erosione non si fermano alla frontiera! Per questo è importante coordinare le azioni messe in atto da entrambi i lati della frontiera. Ho notato, inoltre, più similitudini culturali tra la Valle d'Aosta e la Savoie rispetto a Parigi e Roma. Secondo me, i progetti finanziati ricreano dei legami tra dei territori che comunicavano prima che fossero stabilite delle frontiere.

Per concludere, queste esperienze permettono di osservare in maniera concreta come vengono utilizzati i fondi europei destinati alla cooperazione transfrontaliera regionale e di comprendere l'impatto dell'Unione Europea sulla nostra vita quotidiana.

<i>DOMANDA SUL VOTO</i>

CHIARA

Rivolgo adesso a tutti e tre un'ultima domanda. Che cosa vorreste dire ai giovani che vi stanno ascoltando per convincerli dell'importanza di andare a votare ?

CAMILLA

Secondo me è importante convincersi in prima persona dell'importanza di andare a votare, piuttosto che provare a convincere gli altri. Consiglio ai giovani di informarsi, anche se probabilmente se state ascoltando questo podcast siete già a buon punto.

Prendete qualche ora del vostro tempo per cercare su internet, sui social media, nei centri di informazione, delle informazioni sul funzionamento delle elezioni europee. Che cosa viene deciso realmente e che ruolo occupa il Parlamento che eleggeremo a giugno ? Che impatto queste decisioni hanno sulla nostra vita quotidiana ?

Non dimenticate mai che la cosa più importante è fare attenzione alle fonti d'informazione. Ci sono una grande varietà di siti creati appositamente dall'Unione Europea e, quindi, politicamente neutri e a puro scopo informativo, che riguardano l'importanza e il funzionamento delle elezioni.

Potete anche cercare, per esempio, il centro Europe Direct della vostra zona. Si tratta di una rete di centri che forniscono informazioni base sull'unione europea a tutti i cittadini che desiderano saperne di più. Per concludere, piuttosto che esortarvi a votare e spiegarvi l'ABC del voto, da parte mia vi invito a informarvi, a capire e a decidere da voi.

RAPHAËLE

Per quanto mi riguarda, ai giovani che ci stanno ascoltando direi semplicemente che ogni voto rappresenta una forma d'espressione. Se doveste sentire il bisogno di esprimervi su un argomento che vi tiene a cuore, è importante diffondere questo messaggio e il voto è il mezzo più diretto per farlo.

DORIANE

France – Italia ALCOTRA

Personalemnte, direi ai giovani di andare a votare perché è un modo di esprimersi e di dire la propria sul futuro. L'Europa è presente tutti i giorni anche se non ce ne rendiamo conto, quindi la cosa migliore è informarsi su come agisce e andare a votare per poter decidere del futuro dell'Unione Europea.

CONCLUSIONE

Grazie a tutti per la vostra partecipazione.

Nel prossimo episodio, ci ritroveremo con altri membri del Consiglio dei Giovani ALCOTRA per discutere riguardo alle principali sfide che i giovani si ritrovno ad affrontare a livello europeo.

Alla prossima !